



EPOCA DI PASSAGGIO

Come valutare il tempo che indichiamo con "COVID-19"? Un destino ineluttabile? Il tramonto di una civiltà? Una crisi necessaria per evitare il peggio? Abbiamo bisogno di rileggere la storia e confrontarci con il passato ma anche di immaginare il futuro. Vale per tutte le realtà umane. Antonio Gramsci sosteneva che quando il vecchio muore e il nuovo non può nascere, in quell'interregno accadono le cose peggiori. All'avvio di un nuovo anno sociale siamo chiamati alla responsabilità di credere e di fare.

GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO 2020

1° SETTEMBRE:
Escursione
all'Eremo San Salvatore
di Erba (Como)

CONFERENZA PRINCIPALE ITALIANA 15ª GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

VIVERE IN QUESTO MONDO CON SOBRIETÀ, CON GIUSTIZIA, E CON PIETÀ
Per nuovi stili di vita (T12,12)

1° settembre 2020

GIORNATA DEL CREATO Anche quest'anno è importante generare sensibilità su questo tema. Informati sull'iniziativa per il 1° settembre consultando il sito: www.spuntidifuturo.it

74

15 agosto 2020

fraternitadiluigi@padremonti.org
www.spuntidifuturo.it



Settembre montiano a Saronno. Per conoscere una bella iniziativa vai su www.padremonti.eu.

MONTIANI D'AMERICA

Parliamo dei religiosi di Padre Monti che vivono in America Latina: diciamo loro un grande grazie per la freschezza e la costanza con cui si ispirano al carisma del fondatore nato a Bovisio Masciago. Sugeriamo di seguire le iniziative in corso che fanno riferimento agli anni giovanili del Fondatore. Il 1921 sarà l'anno centenario di presenza del carisma montiano in America Latina.

CHIOSTRI CHIUSI

Ovunque vengono meno storiche esperienze di vita consacrata. La decisione dei Francescani di ritirare la comunità di Cles (Trento) dopo quasi 400 anni, ha suscitato le seguenti riflessioni di un parroco locale: *Le parrocchie oggi stanno portando avanti una pastorale di conservazione, che, celebrando messe e amministrando sacramenti, credono di salvare il salvabile. Ma così facendo si mortificano le poche e timide richieste di cambiamento, di percorsi personali e alternativi e di sperimentazione condivisa. I conventi anche oggi potrebbero davvero avere questa funzione di sostenere l'esigenza, sempre più diffusa da parte di credenti e cercatori di Dio, di percorsi individuali, di avere risposte che non siano quelle, ripetitive, del "si è sempre fatto così". Considerazioni interessanti, ma anche la vita consacrata sta cambiando, come la famiglia o la parrocchia.*



Per i più piccoli tra i fratelli, di Francesco Rosazza, acrilico su tela, 1999, Oratorio Beato Luigi Monti di Bovisio Masciago.

Il cambiamento nell'esperienza vitale di Luigi Monti

CONVERSIONE PASTORALE

Se ne parla, se ne scrive. E poi?

La drammatica vicenda di 72 giorni in carcere per Luigi Monti e compagni fu occasione di nuove scelte di vita e non di ripiegamento. Anche l'entrata nella comunità dei Pavoniani a Brescia divenne per lui trampolino di lancio verso il successivo trasferimento a Roma, allo scopo di fondare una nuova comunità di consacrati a servizio degli infermi. Il progetto prevedeva che i membri fossero tutti laici, eppure per ben vent'anni Luigi Monti perseguì l'obiettivo di "aprire" anche alla presenza di sacerdoti, mantenendo parità di diritti e di doveri: su questo non era disposto a cambiare.

I Frati svolgevano soltanto le mansioni sanitarie più umili. Padre Monti diede esempio della necessità di un'adeguata formazione professionale conseguendo il diploma di "flebotomo" all'Università di Roma. Scosso poi dall'incontro con un monaco certosino di Desio - che gli affidò quattro nipoti orfani di padre e di madre - volle dedicarsi anche ad essi e istituì una casa di accoglienza a Saronno, avviando laboratori in svariati settori dell'artigianato.

Insomma, il cambiamento è nel DNA del Fondatore. Ogni situazione è un'occasione di conversione. Alcuni anni fa un documento della Santa Sede chiedeva ai religiosi e alle religiose di pensare ad "otri nuovi" per vino nuovo: si tratta di *immaginare* nuovamente la vita consacrata in questo cambiamento d'epoca segnato da una svolta antropologica. Significa che bisogna alleggerirsi di sovrastrutture materiali e schemi di pensiero divenuti un ostacolo. Non stanno cambiando semplicemente alcune circostanze: sta cambiando l'uomo. Non è detto che gli effetti siano tutti positivi (papa Francesco denuncia i comportamenti mondani), ma dobbiamo riconoscere che il mondo sta insegnando anche cose buone. Gesù stesso invitava gli apostoli a stare "nel mondo" e vediamo che conversione per salvare l'umano è richiesta pure in ambito civile.

E le parrocchie? Un organismo della S. Sede ha scritto poche settimane fa che "l'appartenenza ecclesiale oggi prescinde sempre più dai luoghi di nascita e di crescita dei membri e si orienta piuttosto verso una comunità di adozione". Spazio ai carismi, antichi e nuovi. C'è posto per tutti. •